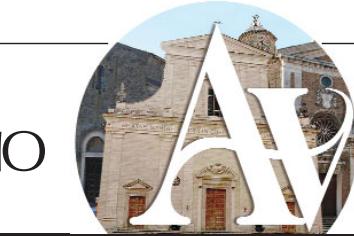


FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 14 ottobre 2018



Giovani volontari all'opera davanti i supermercati



*La rete della Caritas sul territorio in aiuto dei più deboli
Dai centri d'ascolto in parrocchia alla raccolta alimentare*

Ragazzi a scuola di carità vissuta

DI ADELAIDE CORETTI

Nonostante una pioggia battente ed un clima completamente autunnale, la solidarietà e la generosità di tanti hanno contribuito al buon esito della raccolta alimentare organizzata sabato 6 ottobre dalla Caritas diocesana. Per merito della generosità di numerosi volontari – tra cui studenti e studentesse – che si sono resi disponibili per promuovere la raccolta presso gli esercizi commerciali aderenti e riconoscibili grazie alla pettorina blu con la scritta "Caritas", hanno sensibilizzato i consumatori per ricevere una donazione. Con un gesto semplice, che può essere anche il dono di un singolo alimento, si può aiutare chi vive in una condizione di difficoltà e si rivolge alle parrocchie o ai centri di ascolto Caritas per avere un sostegno.

Durante la giornata sono stati raccolti beni di prima necessità come: latte, biscotti, pasta, zucchero, olio, ma, anche pannolini e prodotti per l'igiene personale.

Donare alla Caritas le famiglie che vivono in situazioni di difficoltà è davvero un gesto d'amore e d'attenzione verso chi si trova in una particolare situazione di disagio.

Utilizzare il termine "povero" non deve servire per identificare qualcosa che è lontano da noi, o che può spaventare ed allontanare dalle difficoltà del nostro tempo e delle nostre città. Ciascuno, infatti, è chiamato a farsi prossimo delle donne e degli uomini che hanno bisogno di un aiuto, dell'amicizia e della vicinanza dell'altro.

Grazie alla dedizione d'insegnanti e educatori molti giovani coinvolti nella bella esperienza di volontariato

E' in questa ottica che si colloca il più ampio e articolato cammino della Caritas diocesana, impegnata nel territorio in maniera capillare e con particolare supporto delle famiglie e dei singoli.

Significativo è il lavoro svolto dai volontari presso i nove Centri di ascolto, che solitamente hanno sede presso le parrocchie proprio per dare un vero e proprio segno concreto della vicinanza e della carità della chiesa. Luoghi aperti a tutti coloro che hanno bisogno semplicemente di un ambiente dove poter trovare qualcuno disposto ad ascoltarle, consigli e le associazioni il ritiro – che avviene solitamente ogni settimana – dei prodotti ortofrutticoli che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha in eccedenza. Alimenti che restano invenduti vengono devoluti a favore della Caritas, grazie alla collaborazione di tanti volontari. I prodotti vengono consegnati tempestivamente alle famiglie per ridurre il rischio di deterioramento.

Piccoli segni del grande lavoro che la Caritas diocesana porta avanti da anni sul territorio, per mezzo della rete di volontari che offrono il loro tempo e le proprie competenze a servizio della comunità in cui vivono, mettendosi a disposizione dei centri di ascolto, delle parrocchie ed anche durante le varie iniziative.

Non è mai tardi per iniziare ad aiutare, perché ciascuno può dare il proprio contributo.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

indioceci

il ricordo

Una Messa per Boccaccio e Cella

I 18 ottobre, alle 19:00, nella cattedrale di Santa Maria Assunta a Frosinone, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica in ricordo dei presul defunti Salvatore Boccaccio, che è stato vescovo dal 1999 al 2008 ed Angelo Cella, il quale ricoprì l'incarico dal 1987 al 1999, nel decimo anniversario della morte. Sarà un momento di preghiera e raccolgimento della diaconi in memoria dei suoi pastori.

I passi di Dio: Federico Roscio nuovo diacono



Al centro, Chiara Amirante e Roscio

Il diaconato è un ministero che si esercita nella misericordia, quell'atteggiamento di Dio che ti fa chinare davanti agli altri per imparare a vivere come uomini e donne veri.

Queste parole pronunciate nel pomeriggio di domenica scorsa, dal vescovo Ambrogio Spreafico, durante l'omelia, possono essere la chiave di lettura di quanto vissuto presso la chiesa di San Pio a Supino dove a lungo l'ordine dei diaconi di Federico Roscio, seminarista della comunità "Nuovi Orizzonti", ma allo stesso tempo sono un mandato per una missione che, per Federico, va ad iniziare.

La celebrazione è stata caratterizzata da un clima di festa, emozione, preghiera e ringraziamento, già iniziato prima in paese con la veglia vocazionale, animata dai seminaristi e dai volontari della comunità "Nuovi Orizzonti".

L'esperienza concreta della misericordia, a cui il vescovo Spreafico ha fatto riferimento, è all'origine stessa della vocazione di Federico Roscio. La misericordia, infatti, rappresenta per lui una concezione di vita da comunicare agli altri, ha conquistato la vita di Federico e lo ha condotto a dire con un coraggioso atto di volontà e intelligenza il suo "sì" ad un progetto d'amore unico, che oggi gli chiede di consegnare totalmente la sua vita a servizio di Dio, della Chiesa e dei fratelli; principalmente, come ha ricordato il Vescovo «verso i piccoli, gli ultimi i diseredati, come indicato dal carisma di Nuovi Orizzonti».

La storia del nuovo diacono è simaticamente analogica a quella dell'apostolo San Matteo. Federico è stato giovane ingenuo e di successo, impegnato in una grande banca, forse troppo concentrato sui suoi affari e troppo comodo nella sua seduta per poter vedere la verità. Appena percepita la chiamata di Gesù ad una sequela più radicale, però, ha abbandonato il suo lavoro, ha venduto la sua casa a Torino ed è entrato nella Comunità "Nuovi Orizzonti". L'epilogo di questa avventura alla sequela di Gesù è che, dopo cinque anni nella "Casa di formazione al presbiterato Emmanuel" di Frosinone, Federico è stato ordinato Diacono.

Alla celebrazione, ha partecipato una folta rappresentanza della comunità "Nuovi Orizzonti", tra cui la fondatrice Chiara Amirante, tanti fedeli provenienti da diverse parti d'Italia, ma soprattutto molte persone che hanno accompagnato Federico in questi anni, a cominciare dalla sua mamma e dai fratelli seminaristi. Una menzione particolare va fatta ad una rappresentanza dei ragazzi accolti a Puglio per essere aiutati ad uscire dagli inferi delle dipendenze.

David Martinez, seminarista



Il saluto
a don Giorgio
Ferretti, «fidei
donum» in
Mozambico

Don Giorgio Ferretti, attualmente "fidei donum" in Mozambico, in questi giorni in Italia presso la curia vescovile di Frosinone – nella mattinata di giovedì scorso – è stato salutato da sacerdoti e collaboratori degli uffici diocesani.

Dopo gli anni vissuti nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino come segretario personale del vescovo Spreafico fin dal suo arrivo in Ciociaria e poi come parroco dell'unità pastorale centro storico nel capoluogo, da circa un anno don Ferretti sta svolgendo il suo ministero pastorale nella città di Maputo,

capitale dello Stato africano del Mozambico. Qui, gli è stato affidato l'incarico di parroco della Cattedrale e lo scorso mese di luglio ha ricevuto anche la visita del vescovo Spreafico (come ritratto nella foto, ndr). L'incontro di giovedì è stata l'occasione per raccontare e condividere impressioni, difficoltà e sfide della pastorale e dei rapporti umani che scandiscono le giornate a Maputo.



Il conferimento del mandato

nello giorno e delle 28 ottobre, 25 novembre e 30 dicembre, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Frosinone, la Messa delle 11 sarà animata da un interprete L.I.S. Per informazioni, sussidi e schede per l'animazione della catechesi si può far riferimento al portale Ufficio catechistico diocesano

Quel gesto che trasforma la vita

Il «mandato» è segno
di vera responsabilità
per chi porta la Parola
di Dio a tutti gli uomini

Domenica 23 settembre, al termine della messa celebrata in occasione dell'assemblea diocesana, il vescovo Ambrogio Spreafico ha conferito il mandato sia ad un nutrito numero di catechisti ed educatori impegnati nelle parrocchie con bambini, giovani ed adulti sia ai facilitatori che animano i centri di ascolto del

Vangelo di Luca. Quale il senso di tale mandato? Sia il servizio catechistico che quello dei facilitatori nasce da una risposta libera ad una chiamata visuta all'interno della comunità ecclesiale. Come scrive il Rinnovamento della Catechesi al punto 185: "Il catechista è consacrato e inviato da Cristo per mezzo della messa in virtù del Battesimo ricevuto ogni membro del popolo di Dio e diventato discepolo missionario, è quindi un soggetto attivo di evangelizzazione. Di fatto ai catechisti viene riconosciuta la ministerialità del servizio catechistico, espresso appunto dal mandato che il Vescovo gli

conferisce (IC 78). Tale mandato apre al riconoscimento di una grazia particolare, la quale sostiene il loro servizio. Il mandato esprime perciò l'appartenenza responsabile del catechista e del facilitatore alla propria comunità diocesana, perché manifesta la sua corresponsabilità nella missione di diffusione del Vangelo e di educare ed accompagnare nella fede". Questo accompagnamento non può dimenticare che ci sono persone sordi che necessitano di una speciale attenzione per poter "ascoltare" la Parola di Dio. Ecco il perche' di un interprete L.I.S. (Lingua dei segni) durante l'assemblea diocesana. Inoltre,

Veroli. La tradizionale festa in onore di santa Maria Salomè

In ottobre, la tradizione vuole che si celebri la seconda festa in onore di santa Maria Salomè, patrona della città di Veroli e compatrona della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Domani, nella Basilica a lei dedicata, il programma prevede alle 18 il Rosario e la Santa Messa; mentre, martedì prossimo, alle 17:30 ci sarà la recita del Rosario, cui seguirà la traslazione del busto reliquiario fino alla Basilica di Santa Maria Assunta dove verrà celebrata la Messa. Lunedì 12 ottobre, presso la Basilica, alle 9:00, celebrazione della Messa ed alle 18 il Vespere dopodiché la Messa e la traslazione del busto nella Cattedrale di Sant'Andrea. Sabato 20 ottobre, in Basilica, con inizio alle 21, ci sarà il concerto "Omaggio a Salomè" a cura della corale di Veroli "Gardate in Domino". I festeggiamenti, come ogni anno, saranno occasione di unione nella preghiera, nella fede e nella comunità spirituale attorno alla figura della patrona Maria Salomè. Laura Vitaterna